COMUNE DI VERGATO
CITTÁ METROPOLITANA DI BOLOGNA

AVVISO PUBBLICO PER LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DI UN CHIOSCO AD USO SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE A SERVIZIO DEL PARCO FLUVIALE DEL RENO SITO NEL CAPOLUOGO DI VERGATO.

Prot. n. 03671.2017 Vergato (Bo), 13.04.2017

1. OGGETTO

1.1 L'Amministrazione Comunale in esecuzione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 30.03.2017, esecutiva ai sensi di legge, al fine di dotare l'area denominata *"Parco fluviale del Reno"* sita nel sita nel capoluogo, di un punto di ristoro e presidio per i frequentatori dell'area fluviale di libero accesso, intende assegnare, in via sperimentale, in concessione un manufatto da adibire ad esercizio pubblico con somministrazione di alimenti e bevande, nonché eventualmente noleggio di ombrelloni e sdrai, costituito da un chiosco di legno prefabbricato di proprietà comunale istallato nella zona terminate a sud dell'area adibita a parcheggio scambiatore auto a servizio della stazione ferroviaria di Vergato.
La durata della concessione è fissata in anni n. 5 (cinque) decorrente dalla data di formale stipula del contratto di concessione e potrà essere rinnovata per ulteriori 5 (cinque) anni.

2. DESCRIZIONE DEL MANUFATTO

2.1 Il chiosco è costituito da un prefabbricato in legno come da progetto di cui si allega copia al presente bando sotto la lettera A.
La costruzione sarà dotata di allaccio dell'energia elettrica della rete intestata al comune con contatore autonomo per la determinazione consumo, allaccio autonomo alla rete idrica Hera, collegamento alla pubblica fognatura. Le utenze dovranno essere volturate al concessionario prima dell'avvio dell'attività con oneri a carico del concessionario stesso.
Il manufatto comprende un locale bar, dispensa e magazzino, e un servizio igienico destinato al personale.
Resta a carico del concessionario l'arredo dei locali compresi i necessari strumenti tecnologici a servizio dell'attività e la realizzazione dell'impianto elettrico interno ed esterno del chiosco e l'eventuale integrazione dei servizi igienici per il pubblico.

3. CLAUSOLE CONTRATTUALI

3.1 Per l'utilizzo del chiosco il concessionario dovrà corrispondere annualmente al Comune di Vergato un canone di euro 1.500,00 (millecinquecento/00) da corrispondersi in due rate semestrali anticipate di cui la prima all'atto della stipula del contratto. La seconda entro il 30/09 di ogni anno a partire dall'anno della stipula del contratto. Allo scadere del secondo anno di concessione l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revisionare il canone in relazione alla redditività della gestione che dovrà essere opportunamente rendicontata dal concessionario.

3.2 Il concessionario dovrà costituire a scopo cauzionale apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari a due annualità del canone ovvero euro 3.000,00 (tremila/00).

3.3 Il concessionario potrà iniziare l'attività a partire dal 01 Giugno 2017 e comunque non oltre il 15 Giugno, pena la decadenza della stessa e l'escussione da parte dell'Amministrazione Comunale, a titolo di penale, della fidejussione presentata di cui al punto 3.2 del presente avviso.

3.4 Il concessionario, fatta salva l'eventuale giornata di chiusura settimanale, dovrà garantire l'apertura minima dell'attività di n. 8 ore giornaliere per non meno di 90 giorni nel corso di ogni anno. È vietata, fatti salvi i periodi di avverse condizioni metereologiche, un'apertura inferiore a quella minima prevista, pena l'escussione da parte dell'Amministrazione Comunale, quale penale, della fidejussione prestata di cui al punto 3.2 del presente avviso. È concessa la possibilità di apertura del servizio, anche oltre il periodo e l'orario previsto, per eventuali manifestazioni ed eventi regolarmente autorizzati dal Comune.
Resta a carico del concessionario l'onere della vigilanza, gestione e pulizia del chiosco e delle sue pertinenze, senza che questo comporti compenso o rimborso alcuno.

3.5 Se per qualsivoglia motivo la disponibilità del chiosco dovesse venire a mancare e quindi non si potesse avviare l'attività questo non potrà comportare il pagamento di indennità, ristori, indennizzi o rimborsi di alcun tipo compresa l'indennità per la perdita dell'avviamento commerciale.

3.6 Il concessionario non potrà trasferire la concessione, cedere o affittare il ramo d'azienda senza il preventivo parere da parte dell'Amministrazione Comunale, pena la decadenza della stessa e l'escussione da parte dell'Amministrazione Comunale, quale penale, della fidejussione di cui al punto 3.2 del presente avviso.

3.7 Il concessionario dovrà sottoscrivere apposita polizza assicurativa contro i rischi di responsabilità civile verso terzi o cose di terzi derivanti dalla fruizione del chiosco concesso con massimale non inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione/00) di cui trasmetterà copia al Comune di Vergato al momento della stipula del contratto.

3.8 Alla scadenza della concessione, fatta salva la facoltà dell'Amministrazione Comunale di rinnovare, a suo insindacabile giudizio, per uguale o diverso periodo, la concessione in oggetto, il concessionario dovrà restituire il chiosco libero da persone o cose nello stato in cui è stato assegnato. In caso di inadempienza, il Comune di Vergato si riserva la possibilità di eseguire i lavori di ripristino, salvo poi rivalersi sul concessionario per i danni e le spese sostenute mediante l'escussione della fideiussione prestata.

4. REQUISITI RICHIESTI PER LA PARTECIPAZIONE AL BANDO

4.1 Per poter partecipare alla selezione sono richiesti, pena l'inammissibilità dell'istanza, i requisiti morali e professionali prescritti per i soggetti che svolgono attività di somministrazione di alimenti e bevande si sensi della normativa vigente e del vigente regolamento comunale per la somministrazione di alimenti e bevande.

4.2 In particolare, ai sensi dell'art. 71 commi 1,2,3 e 4 del D.lgs. n. 59/2010 e s.m.i., non possono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e di bevande:
coloro che sono stati dichiarati delinquenti abituali, professionali o per tendenza, salvo che abbiano ottenuto la riabilitazione;

a) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna a pena detentiva per uno dei delitti di cui al libro II, Titolo VIII, Capo II, del Codice Penale, ovvero per ricettazione, riciclaggio, insolvenza fraudolenta, bancarotta fraudolenta, usura, rapina, delitti contro la persona commessi con violenza, estorsione;
b) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro l'igiene e la sanità pubblica, compresi i delitti di cui al libro II, Titolo VI, Capo II del Codice Penale;
c) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, due o più condanne, nel quinquennio precedente all'inizio dell'esercizio dell'attività, per delitti di frode nella preparazione e nel commercio degli alimenti previsti da leggi speciali;

d) coloro che sono sottoposti ad una delle misure di prevenzione di cui alla Legge 27 dicembre 1956, n. 1423, o nei cui confronti sia stata applicata una delle misure previste dalla Legge 31 maggio 1965, n. 575, ovvero a misure di sicurezza.
e) coloro che hanno riportato, con sentenza passata in giudicato, una condanna per reati contro la moralità pubblica e il buon costume, per delitti commessi in stato di ubriachezza o in stato di intossicazione da stupefacenti; per reati concernenti la prevenzione dall'alcolismo, le sostanze stupefacenti o psicotrope, il gioco d'azzardo, le scommesse clandestine, nonché per reati relativi ad infrazioni alle norme si giochi.

Il divieto di esercizio dell'attività, ai sensi del comma 4.1 lett. B), c), d), e), f) e g), permane per la durata di cinque anni a decorrere dal giorno in cui la pena è stata scontata. Qualora la pena si sia estinta in altro modo, il termine di cinque anni decorre dal giorno del passaggio in giudicato della sentenza, salvo riabilitazione.
Il divieto di esercizio dell'attività non si applica qualora, con sentenza passata in giudicato sia stata concessa la sospensione condizionale della pena sempre che non intervengano circostanze idonee ad incidere sulla revoca della sospensione.
In caso di società, associazioni o organismi collettivi, i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività di somministrazione e da tutti i soggetti per cui è previsto l'accertamento di cui al D.lgs. n. 159/2011 in materia di rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia. In caso di impresa individuale i requisiti di cui al comma 1 devono essere posseduti dal titolare e dell'eventuale altra persona preposta all'attività di somministrazione.
In caso di società, associazioni o organismi collettivi, la sostituzione del legale rappresentante o della persona preposta all'attività di somministrazione (anche per le ditte individuali) deve essere comunicata al Comune.

4.3 L'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande è subordinato al possesso di uno dei seguenti requisiti professionali:
a) avere frequentato con esito positivo un corso professionale per la somministrazione di alimenti e bevande istituito o riconosciuto dalla Regione Emilia-Romagna o da un'altra Regione o dalle Province autonome di Trento e Bolzano, ovvero essere in possesso di un diploma di istituto secondario o universitario attinente all'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande;
b) avere esercitato in proprio per almeno due anni, anche non continuativi, nell'ultimo decennio, l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, o avere presentato la propria opera, per almeno due anni, anche non continuativi, nel quinquennio precedente, presso imprese esercenti la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in qualità di dipendente qualificato, addetto alla somministrazione o, se trattasi di coniuge, parente o affine entro il terzo grado dell'imprenditore, in qualità di coadiutore familiare, comprovata dall'iscrizione all'Istituto Nazionale per la Previdenza Sociale;
c) essere stato iscritto al registro esercenti il commercio di cui alla legge 11 giugno 1971, n. 426 (Disciplina del commercio), per attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande o alla sezione speciale del medesimo registro per la gestione di impresa turistica, salva cancellazione dal medesimo registro.

Sia per le imprese individuali che in caso di società, associazione od organismi collettivi, i requisiti professionali devono essere posseduti dal titolare o rappresentate legale, ovvero, in alternativa, dall'eventuale persona preposta all'attività di somministrazione.
Ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea che intendono esercitare l'attività di somministrazione di alimenti e bevande nel territorio regionale si applica quanto previsto dal decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206 (Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania).

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ISTANZE

5.1 L'attribuzione dei punteggi alle singole istanze avverrà in base ai seguenti criteri:

a) contributo alle politiche ambientali, mediante l'adozione di almeno tre delle seguenti pratiche di sostenibilità ambientale **fino a 20 (venti) punti:**
- risparmio energetico (utilizzo di elettrodomestici con certificazione energetica A+,A++, A+++ e/o di corpi illuminanti a LED e/o di riduttori di flusso ai rubinetti);
- installazione di impianti di condizionamento/riscaldamento con pompa di calore elettriche ad alta efficienza, con COP da 3,9 a 5,1) EER (da 3,4 a 5,1), o con pompe di calore a gas COP 1,46 a 1,56) EER 0,06 (secondo i valori già previsti nella normativa per la detrazione del 66% IRPEF);
- riduzione degli imballaggi attraverso l'utilizzo di contenitori e pallets a rendere;
- impiego di materiali riciclabili e/o biodegradabili e/o con certificazione ambientale (a titolo
- esemplificativo: arredi, prodotti di consumo, etc.);

b) contributo alle politiche del lavoro, come di seguito dettagliato **fino a 20 (venti) punti**
1. imprese, cooperative e associazioni a prevalente partecipazione giovanile:
2. assunzione di personale dipendente assunto con le forme contrattuali di legge o mediante l'apporto di soci che lavorano all'interno dell'impresa a tempo pieno, (totalità o maggioranza assoluta numerica e finanziaria), inoccupati, disoccupati, cassintegrati, iscritti alle liste mobilità.

I punteggi di cui alle condizioni 1 e 2 della lettera b) non possono essere sommati.

c) offerta di servizi aggiuntivi, aventi carattere sociale/culturale/sportivo/ludico-ricreativo (a titolo meramente esemplificativo: installazione Wi-Fi, spazio cambio bimbi, area cani, area sportiva, cura del verde, etc.) **fino a 20 (venti) punti:**

6. MODALITÁ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

6.1 Le istanze di partecipazione, in bollo da euro 16,00, dovranno essere redatte sull'apposito modello **Allegato A)**, compilate in ogni parte (secondo quanto ivi specificato) e sottoscritte dal richiedente.

6.2 Il bando e gli allegati sono disponibili:
- sul sito internet dell'Ente: http://www.comune.vergato.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
- presso l'Ufficio Patrimonio del Comune di Vergato, Piazza Capitani della Montagna n. 1, 40038 Vergato (Bo), Piano Secondo;

6.3 Le istanze dovranno pervenire in busta chiusa, a far tempo dal giorno **Giovedì 13 Aprile 2017** fino al giorno **Mercoledì 03 Maggio 2017 alle ore 12.30** e dovranno essere presentate direttamente al Protocollo del Comune di Vergato, sito in Vergato (Bo), Piazza Capitani della Montagna 1.

6.4 La busta contenete l'istanza, dovrà riportare sul frontespizio l'indicazione del mittente e la dicitura *"Avviso pubblico per concessione della gestione di un chiosco ad uso somministrazione alimenti e bevande e sdrai a servizio del parco fluviale del Reno sito nel capoluogo"*

6.5 Le istanze che perverranno con modalità diverse da quella sopra descritta non verranno ammesse.

6.6 La presentazione dell'istanza comporta l'automatica accettazione di tutte le condizioni e obblighi previsti dal presente avviso.

7. ALLEGATI ALL'AVVISO PUBBLICO E DOCUMENTAZIONE A CORREDO DELL'ISTANZA

7.1 Al presente Avviso pubblico sono allegati:
A) Modello di domanda;
B) Progetto del chiosco;
C) Schema indicativo del progetto di gestione dell'attività;
D) Modello curriculum vitae in formato europeo.

7.2 Le istanze, da compilare secondo il modello di cui all'Allegato A) dovranno essere corredate dalla seguente documentazione:
- Progetto di gestione dell'attività, contenente anche l'illustrazione delle condizioni attributive dei punteggi, da predisporre secondo lo schema indicativo dell'Allegato C)
- Curriculum di cui all'Allegato D);

8. MODALITÁ DELL'ISTRUTTORIA E GRADUATORIE

8.1 Le istanze pervenute verranno valutate da apposita Commissione tecnica comunale, nominata con Determinazione del Responsabile dell'Unità Operativa *"Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio"* n. 35 del 13.04.2017 , composta da n. 3 (tre) membri, così individuati: *Arch. Lenzi Katia, Dott. Mantello Nicola, Dott. Deodati Michele.*
La partecipazione alle sedute della Commissione è gratuita.

8.2 Le istanze prevenute saranno escluse nei casi di incertezza assoluta sul contenuto o sulla provenienza o per difetto di sottoscrizione.

8.3 La Commissione analizzerà dapprima i requisiti di accesso e, successivamente, procederà alla valutazione delle istanze.

8.4 In caso di incompletezza della documentazione, verranno richieste ai concorrenti le opportune integrazioni, con indicazione dei termini entro cui adempiere, pena l'esclusione dall'Avviso pubblico.

8.5 In caso di parità di punteggio tra istanze collocate in posizione utile, si avrà riguardo all'ordine cronologico di protocollazione.

8.6 La Commissione redigerà una graduatoria finale attribuendo alle istanze pervenute un punteggio in sessantesimi. Non entreranno in graduatoria le istanze che avranno ottenuto un punteggio inferiore a 42 (quarantadue) punti.

8.7 La graduatoria finale, approvata con provvedimento del Responsabile del competente ufficio comunale entro n. 10 (dieci) giorni dal termine di chiusura dell'Avviso pubblico, verrà resa pubblica con le seguenti modalità:
- affissione all'Albo Pretorio del Comune di Vergato;
- pubblicazione sul sito dell'Ente: http://www.comune.vergato.bo.it/servizi/notizie/notizie_homepage.aspx
- comunicazione ai partecipanti tramite raccomandata A/R.

9. STIPULA DEL CONTRATTO DI CONCESSIONE

9.1 L'Amministrazione Comunale, entro n. 10 (dieci) giorni dall'approvazione della graduatoria finale, provvederà a convocare il primo classificato per la stipula del contratto di concessione.

9.2 All'atto della sottoscrizione del contratto, il concessionario dovrà fornire a scopo cauzionale apposita fidejussione bancaria o assicurativa pari a due annualità del canone previsto, come disciplinato al precedente punto 3.2. Il concessionario dovrà inoltre fornire copia della polizza assicurativa di cui al punto 3.7 precedente

9.3 Alla stipula del contratto seguirà la consegna del chiosco al concessionario con conseguente obbligo di corrispondere la prima rata del canone concessorio annuale.

9.4 Qualora l'aggiudicatario non si presenti alla data stabilita nella convocazione o non assolva agli adempimenti di cui sopra, l'Amministrazione comunale provvederà ad inviargli diffida scritta ad adempiere entro e non oltre n. 10 (dieci) giorni. Laddove l'aggiudicatario permanga inadempiente, verrà considerato

rinunciatario e l'Amministrazione provvederà a dichiararlo decaduto dall'aggiudicazione e ad addebitare al medesimo il danno subito dall'amministrazione pari 1 (una) annualità del canone convocando per la stipula del contratto il concorrente collocato nella posizione successiva in graduatoria.

10. OBBLIGHI IN CAPO ALL'AGGIUDICATARIO E REVOCA DELLA CONCESSIONE

10.1 L'aggiudicatario è tenuto ad osservare tutte le condizioni ed obblighi di cui al presente Avviso, pena la revoca della concessione e, in particolare:
a)avviare l'attività – comprovata dalla presentazione al SUAP del relativo titolo abilitativo (SCIA), dall'iscrizione alla Camera di Commercio di Bologna quale impresa attiva e dalla effettiva apertura al pubblico dell'attività medesima, secondo il progetto presentato, a mantenerla tale per l'intera durata del rapporto concessorio;
b) trasmettere al Comune, almeno 15 giorni prima della data di inizio dell'attività di somministrazione, copia della polizza assicurativa contro i rischi di responsabilità civile verso terzi o cose di terzi derivanti dalla fruizione della struttura del chiosco ivi installata con massimale non inferiore a euro 1.000.000,00 (un milione);
c) consentire le verifiche dirette a accertare la permanenza dei requisiti e dei presupposti che hanno condotto all'aggiudicazione della concessione;
d) qualora, a seguito delle verifiche operate dovesse emergere l'insussistenza originaria o sopravvenuta dei requisiti, l'incongruenza tra gli interventi sostenuti e il progetto presentato, ovvero la mancata realizzazione del progetto, verrà disposta la revoca della concessione dell'area con la conseguente cessazione dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO, INFORMAZIONI E INFORMATIVA

11.1 Il Responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/90 e s.m.i. è l'***Arch. Katia Lenzi,*** Responsabile dell'Unità Operativa *"Urbanistica, Edilizia, Ambiente e Patrimonio"*.

11.2 Per ulteriori informazioni e/o chiarimenti sul bando è possibile rivolgersi all'Ufficio Patrimonio Tel. 051.6746708.

11.3 Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 Decreto Legislativo n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le dichiarazione verranno rese.

12. ESONERO DI RESPONSABILITÀ

12.1 L'intervento del Comune di Vergato si limita alla concessione della gestione dell'attività e l'uso del chiosco, pertanto non compete ad esso l'espletamento delle pratiche inerenti l'ottenimento di eventuali, obbligatorie concessioni, licenze ed autorizzazioni amministrative e/o di pubblica sicurezza occorrenti per l'utilizzo a fini imprenditoriali del chiosco da parte dell'aggiudicatario. Dette formalità restano ad esclusivo carico dell'aggiudicatario, che dovrà provvedervi a proprie cure e spese.

Il Responsabile dell' Unità Operativa
Arch. Katia Lenzi

COMUNE DI VERGATO
PATRIMONIO

Documento firmato digitalmente ai sensi del D.lgs n. 82.2005 e s.m.i. il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.